



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class: 34.43.01/14.15.1/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 4788] Procedimento di VIA. Lavori di riconfigurazione in ambito logistico/industriale e retro portuale nell'area compresa nello stabilimento Wartsila spa sito nel c.c. di Bagnoli della Rosandra.

Proponente: Società Interporto di Trieste S.p.A.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio(ABAP)

Regione Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente ed Energia
Servizio Valutazioni Ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

e, p.c. Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e paesaggio
del Friuli Venezia Giulia**
mbac-sabap-fvg@mailcert.beniculturali.it

**Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP**
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel S.O. n. 28 nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

28/01/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 20 novembre 2019, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2020 e vigente al 5 febbraio 2020;

VISTO quanto già disciplinato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 1-2971, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito “Direzione Generale ABAP”);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale”;

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

29/01/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette “Specifiche Tecniche”, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione Generale PBAAC;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’allora Direzione Generale PBAAC n. 5 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 6 del 19/03/2010, “Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”;

CONSIDERATO che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/19393 del 24/07/2019, nel far presente che la Società Interporto di Trieste S.p.A., con nota prot. n. 929 del 21/06/2019 ha presentato istanza ai sensi dell’art. 23, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, ha comunicato la richiesta di perfezionamento atti in merito alla trasmissione della documentazione presentata;

CONSIDERATO che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/20871 del 07/08/2019, ha comunicato la procedibilità dell’istanza relativa al progetto in oggetto;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n.22522 del 12/08/2019, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABAP;

CONSIDERATO che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/29223 del 07/11/2019, ha comunicato che la Società Interporto di Trieste S.P.A. ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 48094 del 8/10/2019;

CONSIDERATO che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/31584 del 04/12/2019, ha comunicato alla Società Interporto di Trieste S.P.A. la necessità di acquisire approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società richiesti dalla Commissione VIA-VAS;

CONSIDERATO che il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/3424 del 23/12/2019, ha comunicato che la Società Interporto di Trieste S.P.A. ha trasmesso le integrazioni richieste con nota 31584/DVA del 4/12/2019 e che tutta la documentazione è pubblicata alla seguente pagina web: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7150/10296>;

29/01/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/12622 del 24/02/2020 ha comunicato ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 alla Società proponente che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con parere n. 3242 del 10/01/2019 ha espresso "Parere negativo di compatibilità ambientale", in quanto nel S.I.A non sono stati approfonditi alcuni aspetti di impatto ritenuti rilevanti e per la mancanza di un piano di monitoraggio;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/35627 del 18/05/2020 ha comunicato che la Società ha trasmesso le osservazioni ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e con la stessa nota ha comunicato l'avvenuta pubblicazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/50886 del 02/07/2020 ha comunicato che con nota prot. n. n. SVA - VIA/550 la quale la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha trasmesso il contributo regionale per la richiesta di approfondimenti;

CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 08/9/2020 ha trasmesso il proprio parere ritenendo in progetto compatibile con l'ambiente, nel rispetto delle 9 condizioni ambientali stabilite nella delibera DGR 1332/2020 allegata alla presente;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 31588 del 30/10/2020, ha richiesto il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e il contributo istruttorio al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG-ABA in relazione alle integrazioni prodotte dalla società proponente;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con nota prot. n.DVA/104295 del 11/12/2020 ha sollecitato a questa Direzione Generale il parere di competenza facendo presente che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS si è già espressa con parere n. 20 del 10/11/2020;

CONSIDERATO che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 37680 del 24/12/2020, ha sollecitato il parere endoprocedimentale di competenza alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 1096 del 22/01/2021, ha inviato a questa Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale in cui ha espresso le proprie valutazioni di competenza, come qui di seguito riportate: *"(.....) Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "Lavori di*

29/01/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

riconfigurazione in ambito logistico/industriale e retro portuale nell'area compresa nello stabilimento Wartsila S.p.A., sito nel c.c. di Bagnoli della Rosandra” nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

1. Al fine di concorrere al miglioramento degli spazi aperti e della percezione del fronte edificato di un'area particolarmente impattante dal punto di vista paesaggistico, si ritiene necessario predisporre una mitigazione visiva dell'area sul fronte verso l'area tutelata costituita dall'adiacente corso d'acqua; si richiede pertanto l'implementazione della barriera vegetale (alberature e siepi di specie autoctone), laddove assente e internamente all'area di intervento, collocata verso il fiume.

2. Gli impianti vegetazionali di mitigazione dovranno avere caratteristiche di altezza e densità adeguate alla mitigazione dei fronti costruiti e dovranno essere messe in atto le necessarie manutenzioni delle aree verdi, con sostituzione delle eventuali fallanze.

3. Si raccomanda inoltre l'implementazione della vegetazione di mitigazione all'interno dell'area del lotto logistico anche su aree non sottoposte a tutela paesaggistica.

4. Sebbene i punti di intervento non siano interessati da evidenze note e localizzate con precisione, la sistematica frequentazione antropica attestata nel territorio immediatamente circostante, a partire da epoca tardorepubblicana e per tutta l'età romana, con rinvenimenti segnalati anche nelle immediate adiacenze, non consente di escludere la possibilità di rinvenimenti.

Si ritiene quindi necessario prevedere la sorveglianza archeologica in corso d'opera degli interventi nel sottosuolo, ed in particolare le opere di scotico e sbancamento del terreno vegetale, la realizzazione del sottofondo, gli scavi per la realizzazione delle vasche di raccolta acque e del rifacimento di tutti gli impianti. Ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, le verifiche archeologiche essere eseguite da operatore in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento e saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione entro il termine di 60 giorni seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta.

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa stessa DG ABAP, con nota prot. n.14499 del 08/05/2020, esaminate la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per del Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 1096 del 22/01/2021 ha espresso le proprie considerazioni come qui di seguito integralmente riportare: “Nel far seguito alle note prot. n. 22522 del 12.08.2019 e prot. n. 31588 del 30.10.2020 di codesto Servizio V e alla nota prot. n. 1096 del 22.01.2021, acquisita

29/01/2021



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

agli atti di questa Direzione Generale con il prot. n. 2547 del 26.01.2021, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha espresso le proprie valutazioni di competenza, si comunica quanto segue.

Per quanto concerne la tutela archeologica, l'Ufficio territoriale:

- vista la documentazione bibliografica e d'archivio in cui è segnalato il rinvenimento di strutture murarie e materiali di epoca romana imperiale nell'area ora occupata dalla ex Grandi Motori – attuale stabilimento Wartsila;
- vista la documentazione agli atti dell'ufficio, e in particolare la Verifica preventiva dell'interesse archeologico relativa a "Realizzazione delle opere di fognatura funzionali alla dismissione del depuratore 'Dolina' – Comune di San Dorligo della Valle / Dolina", dd. 27/07/2020, in quanto documentazione più aggiornata e comprensiva anche dell'area d'intervento oggetto della presente VIA;
- tenuto conto delle risultanze delle indagini archeologiche condotte a partire dal 2019 in regime di concessione di scavo ex artt. 88-89 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. da parte dell'ICTP di Trieste sul limitrofo monte San Rocco, che hanno ulteriormente evidenziato la rilevanza dell'area in epoca tardorepubblicana e proto imperiale;
- considerato che nell'ambito del PPR-FVG, il sito d'intervento si trova compreso, ancorché esterno ad entrambe, fra le Zone di interesse archeologico – ulteriori contesti U30. Monte San Rocco (a sud-ovest) e U31. Monte Usello (a nord-ovest), ed è inoltre lambito dall'Acquedotto romano di Bagnoli, a sua volta codificato come Zona di interesse archeologico U.27;
- considerato che il contesto circostante, oggetto di sistematica frequentazione ed insediamento a partire da epoca tardorepubblicana e per tutta l'età romana, e le segnalazioni di rinvenimenti nell'area ora edificata, permettono di presumere un elevato rischio di interferenza con evidenze archeologiche ancora eventualmente presenti in sito – a seguito delle pesanti manomissioni subite dal medesimo. In particolare sono da considerare a rischio le opere per lo scotico e sbancamento del terreno vegetale e la realizzazione di un sottofondo della potenza di cca 55 cm, e gli scavi per la realizzazione delle vasche di raccolta acque e del rifacimento di tutti gli impianti;
- esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento;
ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto nel rigoroso rispetto della seguente prescrizione (n. 4):
- sebbene i punti di intervento non siano interessati da evidenze note e localizzate con precisione, la sistematica frequentazione antropica attestata nel territorio immediatamente circostante, a partire da epoca tardorepubblicana e per tutta l'età romana, con rinvenimenti segnalati anche nelle immediate adiacenze, non consente di escludere la possibilità di rinvenimenti. Si ritiene quindi necessario prevedere la sorveglianza archeologica in corso d'opera degli interventi nel sottosuolo, ed in particolare le opere lo scotico e sbancamento del terreno vegetale, la realizzazione del sottofondo, gli scavi per la realizzazione delle vasche di raccolta acque e del rifacimento di tutti gli impianti. Ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, le verifiche archeologiche essere eseguite da operatore in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed

29/01/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento e saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione entro il termine di 60 giorni seguendo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) con particolare attenzione alle prescrizioni riguardo la conservazione e la consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta.

Tutto ciò considerato, lo scrivente Servizio condivide il parere favorevole alla realizzazione dei lavori, condizionato al rispetto della prescrizione (n. 4) impartita dalla Soprintendenza. Si rammenta inoltre che tutte le verifiche archeologiche saranno eseguite con oneri non a carico dell'Ufficio Territoriale. Le date di inizio dei lavori, con le indicazioni delle ditte archeologiche incaricate, andranno comunicate per iscritto alla Soprintendenza con almeno dieci giorni di anticipo. Resta intesa la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate nelle aree oggetto degli interventi, con eventuali ulteriori prescrizioni, che potranno prevedere modifiche progettuali anche sostanziali.”;

RITENUTO che la documentazione presente agli atti consente di esprimere le valutazioni di competenza in coerenza con quanto indicato dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e dal D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

QUESTA DIREZIONE GENERALE

esprime **parere favorevole** circa la compatibilità ambientale di cui all'oggetto relativo al progetto dei “Lavori di riconfigurazione in ambito logistico/industriale e retro portuale nell'area compresa nello stabilimento Wartsila spa sito nel c.c. di Bagnoli della Rosandra.” **a condizione che siano rispettate le prescrizioni dalla n. 1 alla n. 4 sotto elencate.**

Per quanto attiene la tutela paesaggistica

- n. 1** Al fine di concorrere al miglioramento degli spazi aperti e della percezione del fronte edificato di un'area particolarmente impattante dal punto di vista paesaggistico, dovrà essere predisposta una mitigazione visiva dell'area sul fronte verso l'area tutelata costituita dall'adiacente corso d'acqua; si richiede pertanto l'implementazione della barriera vegetale (alberature e siepi di specie autoctone), laddove assente e internamente all'area di intervento, collocata verso il fiume;
- n. 2** Gli impianti vegetazionali di mitigazione dovranno avere caratteristiche di altezza e densità adeguate alla mitigazione dei fronti costruiti e dovranno essere messe in atto le necessarie manutenzioni delle aree verdi, con sostituzione delle eventuali fallanze;

29/01/2021

7



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

n. 3 Si raccomanda inoltre l'implementazione della vegetazione di mitigazione all'interno dell'area del lotto logistico anche su aree non sottoposte a tutela paesaggistica;

Ambito di applicazione prescr. dalla 1 alla n. 3: componenti/patrimonio culturale: beni paesaggistici

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

per quanto attiene la tutela archeologica

n. 4 dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica in corso d'opera degli interventi nel sottosuolo, ed in particolare le opere lo scotico e sbancamento del terreno vegetale, la realizzazione del sottofondo, gli scavi per la realizzazione delle vasche di raccolta acque e del rifacimento di tutti gli impianti.

Ai sensi degli artt. 9bis e 29 del D.Lgs. 42/2004, le verifiche archeologiche dovranno essere eseguite da operatore in possesso di requisiti di qualificazione specifici nel settore archeologico ed adeguati ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento e saranno effettuati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, alla quale andrà consegnata – anche in caso di esito negativo – la relativa documentazione entro il termine di 60 giorni, secondo le linee guida scaricabili dal sito della SABAP suindicata (<http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivita-2/tutela>) prestando particolare attenzione alle indicazioni relative alla conservazione, alla consegna dei materiali e all'inserimento della documentazione informatizzata all'interno del sistema RAPTOR (www.raptor.beniculturali.it), di cui dovrà essere prodotta ricevuta.

Ambito di applicazione prescr. n. 4: componenti/patrimonio culturale: beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA

Verifica di ottemperanza: MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

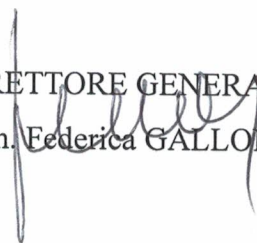
Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giacomo Carlo Tropeano



Il Dirigente del SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



29/01/2021



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it